

I rischi della salute a Crotona

Inquinamento e tumori Uno studio mai partito

Interrogazione
delle parlamentari M5S
Barbuto e Corrado

Laura Leonardi

CROTONE

Con una interrogazione al ministro per la salute Gianni Speranza sarà chiesto di fare luce su un progetto, promosso dal Centro internazionale di Studi avanzati su ambiente, ecosistema e salute umana, mai partito sull'incidenza dei tumori nei siti di interesse nazionale particolarmente colpiti da inquinamento ambientale, tra cui il Sin di Crotona.

L'interrogazione, che sarà depositata in Senato nel corso della settimana, è stata annunciata dalle due parlamentari crotonesi del Movimento 5 Stelle Elisabetta Barbuto e Margherita Corrado. Secondo quanto scrivono le stesse grilline, si tratterebbe di «un progetto finanziato dal Cipe e dal Cnr finalizzato, nell'insieme, a sviluppare una complessa azione di ricerca scientifica tesa alla comprensione dei fenomeni di inquinamento ambientale multi-elemento e del loro impatto sull'ecosistema e la salute umana, nell'ottica sia del contrasto degli effetti avversi dell'inquinamento sia della prevenzione primaria».

L'interrogazione si sarebbe resa necessaria per far luce sulle responsabilità dell'Asp di Crotona che non avrebbe, secondo quanto scrivono Corrado e Barbuto, risposto alle sollecitazioni degli enti promotori dello studio, facendo così fallire il progetto. «Al-

le due parlamentari del territorio – si legge in una nota - che hanno concordato l'interrogazione, sono stati segnalati i passaggi chiave della vicenda: l'Asp ha manifestato ufficialmente la volontà di partecipare al progetto Cisas solo il 7 luglio 2017; l'autorizzazione dell'ASP è del 1 febbraio 2018 e una convenzione per l'esecuzione dello studio è stata in fine stipulata il 13 marzo 2018. Le attività operative spettanti all'Asp, però, non sono partite e nonostante che l'Ifc di Pisa abbia scritto, da ultimo, l'8 agosto 2019, minacciando la risoluzione del contratto, il direttore generale Bernardi non ha ritenuto di rispondere a quella missiva. Ad oggi è silenzio anche rispetto all'invito ultimativo del 7 ottobre ad avviare l'attività prevista entro e non oltre il 30 ottobre 2019, ormai abbondantemente trascorso».



L'impegno Margherita Corrado ed Elisabetta Barbuto